

Voti per un lavoro che non c'era, arrestato



Il consigliere regionale del Pri della Calabria Antonio Rappoccio FOTO ANSA

● **In manette Antonio Rappoccio (Pri) consigliere regionale in Calabria** ● **Il gip: «ha costruito una carriera illudendo centinaia di giovani»**
● **È il terzo caso in Consiglio dopo quelli di Zappalà e Morelli**

MASSIMO SOLANI
Twitter@massimosolani

«Un esempio paradigmatico dello scadimento, sul piano dei valori etici e civici, di una certa parte della classe politica». Sono parole pesanti come macigni quelle messe nero su bianco dal gip di Reggio Calabria Vincenzo Pedone nell'ordinanza di custodia cautelare che ieri ha portato in carcere il consigliere regionale calabrese Antonio Rappoccio con l'accusa di associazione a delinquere, corruzione elettorale, truffa e peculato. Eletto in consiglio regionale con la lista "Insieme per la Calabria-Scopelliti presidente" (non la lista ufficiale dell'attuale governatore) in quota Pri, Rappoccio aveva raccolto 3.814 preferenze alle ultime regionali del 2010 mentre nel 2006, con oltre 7.000 preferenze, era stato capolista al Senato. Nel 2007 è stato capolista per il Partito Repubblicano Italiano al Consiglio comunale di Reggio, di cui è stato capogruppo, nonché componente del Consiglio nazionale dello stesso partito, dal quale dopo l'arresto di ieri è stato sospeso.

Secondo i magistrati, l'inchiesta è stata portata a termine dalla procura generale dopo l'avocazione di due mesi fa, Rappoccio in campagna elettorale avrebbe promesso in cambio dei voti posti di lavoro inesistenti. Un canovaccio già visto per una politica, ha scritto il gip Pedone, che «con cinica determinazione, specula sui bisogni e le aspettative di tanti giovani in cerca di un approdo sicuro che solo un lavoro stabile può fornire per costruirsi un futuro in una terra, come quella calabrese, connotata da endemici problemi di sviluppo sociale ed economico in quanto afflitta da una invadente e pervasiva criminalità organizzata di stampo mafioso che incide pesantemente sull'esercizio dei diritti fondamentali, ivi compreso quello elettorale, condizionando il voto di una cospicua parte degli elettori».

Il meccanismo messo in piedi dal consigliere regionale, infatti, ricalca storie già viste in terra di Calabria. Rappoccio infatti, si legge nell'ordinanza di custodia cautelare, «ha costruito la sua carriera politica illudendo centinaia e centinaia di giovani elettori, ivi compresi i loro familiari, parenti ed amici, attraverso l'illecita pratica del voto di scambio, a fronte dell'ingannevole spe-

ranza di conseguire per tale via un posto di lavoro e così fuoriuscire dalla massa informe dei disoccupati». Un «rodato e subdolo meccanismo di raccolta del consenso elettorale», ha scritto il gip Pedone, «che nell'arco di un lustro, e non in via occasionale ed episodica ha operato ed opera attraverso l'attività di strumentali società che, con l'apparente fine di selezionare aspiranti lavoratori da inserire in fantomatici circuiti produttivi, ne captava e canalizzava il voto».

UN POSTO IN PARLAMENTO

Secondo le indagini, però, il consigliere regionale adesso puntava a fare il salto di qualità e, come ha raccontato agli inquirenti un suo collaboratore, ambiva addirittura ad un seggio in Parlamento. E fra gli elementi che aggraverebbero la posizione di Rappoccio, stando alle parole dell'avvocato Aurelio Chizzoniti che ha presentato in procura l'esposto che ha dato il via all'indagine, ci sarebbe anche la testimonianza di un collaboratore, Antonino Lo Giudice, secondo il quale Rappoccio sarebbe stato sostenuto nelle sue ambizioni politiche anche dai voti delle cosche.

Rappoccio, che per la stessa vicenda è già stato rinviato a giudizio, è il terzo consigliere regionale calabrese arrestato dalle ultime elezioni ad oggi. Nel dicembre 2010 a finire in manette fu Santi Zappalà del Pdl, poi condannato dal gup a quattro anni di reclusione per corruzione elettorale aggravata dalle modalità mafiose, accusato fra l'altro di aver fatto visita al boss di San Luca Giuseppe Pelle per chiedere il suo sostegno elettorale. Nel novembre scorso, invece, ad essere arrestato su richiesta della Dda di Milano fu Francesco Morelli, anche lui del Pdl, per presunti rapporti con la cosca della 'ndrangheta Lampedusa-Valle.

...
● **«Esempio paradigmatico dello scadimento in tema di valori di una certa parte della classe politica»**

...
● **Le società create ad hoc e le finte selezioni del personale per «captare e canalizzare il voto»**

Napoli, si riaccende la guerra di camorra Un morto a Scampia

● **Ferite altre due persone** ● **A Bagnoli festeggiata la scarcerazione di un boss con fuochi d'artificio**

Un morto e un ferito a Napoli nel quartiere di Scampia. L'agguato di chiara matrice camorristica è avvenuto nel tardo pomeriggio in viale della Resistenza, all'altezza della cosiddetta «vele celeste». Proprio il controllo di questa importante piazza di spaccio è da settimane al centro di una guerra aperta tra frange rivali dei clan del territorio. Oltre alla vittima, un ferito è stato trasportato all'ospedale «Cardarelli». La vittima si chiamava Gennaro Ricci, 33 anni. Ancora nessuna certezza sulla dinamica. Ricci è considerato vicino alla fazione degli scissionisti dei Di Lauro nota come «Vannella Grassi». Il ferito è stato trasportato in ospedale prima dell'arrivo della polizia.

Oltre a Ricci, che abitava in viale della Resistenza, nell'agguato sono coinvolti Salvatore Piedimonte, 18 anni, di Giugliano, ora al «Cardarelli», e Vincenzo La Sorte, 25 anni, che abita a Napoli, ora all'ospedale «San Giovanni Bosco». Uno è ferito a un piede da una pallottola, e un'altro è solo contuso per essere caduto durante la fuga nel corso della sparatoria. Ancora non è chiaro se i due, o uno dei due,

fossero in compagnia di Ricci.

Da alcune settimane nel quartiere Scampia sembra essere in atto una nuova faida, una guerra tra bande criminali principalmente per il controllo delle lucrose piazze di spaccio della droga realizzate proprio nelle zone di Secondigliano e Scampia. Alcuni giorni fa il coordinatore della Direzione distrettuale antimafia partenopea, Alessandro Pennasilico, aveva lanciato l'allarme preoccupato che nell'area a nord di Napoli potesse riarsi una guerra tra clan. Un'analisi compiuta all'indomani dell'agguato, avvenuto sul litorale di Terracina, di Gaetano Marino, personaggio legato agli «Scissionisti» di Scampia.

Intanto ieri a Napoli, nel quartiere Bagnoli, i carabinieri hanno interrotto i festeggiamenti per la liberazione di un boss carcerato. La festa è avvenuta con fuochi d'artificio davanti all'abitazione del boss in via Diocleziano. Lì era stato appena trasferito dagli arresti in carcere ai domiciliari dopo essere stato giudicato con il rito direttissimo per violazione alle prescrizioni della sorveglianza speciale. In strada, ad assistere ai festeggiamenti insieme all'affiliato affacciato al balcone, anche un folto gruppo di persone che all'arrivo dei carabinieri ha pensato bene di darsela a gambe. I denunciati sono un 36enne e un 31enne - per gli investigatori organici al clan - un 20enne, tutti già noti alle forze dell'ordine, un 28enne di Pozzuoli e un 16enne napoletano, entrambi incensurati e imparentati a personaggi noti ritenuti vicini al clan.

PROGRAMMA

VENERDÌ 31 AGOSTO
INAUGURAZIONE, ORE 18,30

Vasco Errani
Paolo Dosi
Vittorio Silva

ORE 21
PROMUOVERE LO SPORT,
PROMUOVERE
IL BENESSERE SOCIALE

Filippo Fossati
Massimo Achini
Bruno Molea
Paola De Micheli
Francesco Cacciatore
Coordina Antonio Liaci

SABATO 1 SETTEMBRE
ORE 21

ITALIA BENE COMUNE
PIERLUIGI BERSANI
e Andrea Olivero
intervistati da
Dario Vergassola

DOMENICA 2 SETTEMBRE
ORE 21

DISABILITÀ
E VITA INDIPENDENTE

Amalia Schirru
Donata Vivanti
Giovanni Pagano
Giovanna Palladini
coordina Carla Chiappini

LUNEDÌ 3 SETTEMBRE
ORE 21

IL WELFARE: FARE SISTEMA
TRA PUBBLICO E PRIVATO

Margherita Miotto
Lorena Rambaudi
Paola Menetti
Maria Guidotti
Anna Pariani
Fausto Casini
coordina Stefano Borotti

MARTEDÌ 4 SETTEMBRE
ORE 21

SERVIZI EDUCATIVI
E SCOLASTICI: PER UNA
RETE TERRITORIALE EQUA,
SOLIDALE E RAZIONALE

Teresa Marzocchi
Marilena Pillati
Giovanni Bachelet
Luigi Morgano
Introduce e coordina
Gian Carlo Sacchi

FESTA
DEMOCRATICA

Festa Nazionale per il Terzo Settore

PIACENZA
31 AGOSTO-10 SETTEMBRE

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE
ORE 19

IL RILANCIO DELL'ITALIA
INDUSTRIALE NELL'EPOCA
DELLA FINANZA GLOBALE

Promosso dai Giovani Democratici di Piacenza
Ronny Mazzocchi
Giulia Silva
coordina Davide Borrelli

ORE 21

OLTRE L'EMERGENZA:
LA PROTEZIONE CIVILE
NEL QUOTIDIANO

On. Giuseppe Zamberletti
Carmine Lizza
Fabio Mangani
Paola Gazzolo
Raffaella Mariani
Wladimiro Boccali
Coordina Luigi Rigo

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
ORE 21

LAVORO E SOLIDARIETÀ:
IL WELFARE CHE
PRODUCE SVILUPPO

Giuseppe Fioroni
Giuseppe Guerini
Armando Zappolini
Stefano Raghianti
Marilena Fabbri
coordina Giovanni Cocconi

VENERDÌ 7 SETTEMBRE
ORE 18

FERMARE LA VIOLENZA
DI GENERE: STORIE,
PRATICHE E POLITICHE
DI PREVENZIONE
E ASSISTENZA

Promosso dalla Conferenza delle Donne della provincia di Piacenza con Roberta Mori
Donatella Scardi
coordina Rita Piva

ORE 21
RICOSTRUIRE
LA DIMENSIONE SOCIALE
DEL WELFARE

Dario Franceschini
Maria Cecilia Guerra
Stefano Daneri
Stefano Bonaccini
Raffaella Fontanesi
coordina Giovanni Anversa

SABATO 8 SETTEMBRE
ORE 18

SERVIZIO CIVILE E
CITTADINANZA ATTIVA:
PER UN NUOVO
PROTAGONISMO SOLIDALE

Cecilia Carmassi
Primo Di Blasio
Giuseppe Cotturri
Michele Masulli

ORE 21
DEMOCRAZIA,
RAPPRESENTANZA
E ORGANIZZAZIONI SOCIALI

Rosy Bindi
Eduardo Patriarca
Antonio Gaudio
Emma Cavallaro
Giovanni Melli
Claudio Tagliarferri
coordina Cecilia Carmassi

DOMENICA 9 SETTEMBRE
ORE 21

MISURARE IL BENESSERE,
RIPENSARE LO SVILUPPO

Enrico Letta
Paolo Beni
Leonardo Becchetti
Marco Carini
Paolo Dosi
coordina Pietro Raitano

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE
ORE 18

UNA NUOVA LEGGE
REGIONALE PER UNA
NUOVA COOPERAZIONE
SOCIALE

Paola De Micheli
Rita Ghedini
Marco Carini
Gianluca Mingozzi
Alberto Alberani

ORE 21
A RISCHIO POVERTÀ:
POLITICHE
DI INCLUSIONE SOCIALE

Livia Turco
Teresa Marzocchi
Leopoldo Grosso
Gianluca Marzochini
Paolo Pezzana
coordina Stefano Trasatti

Conclusione festa
Cecilia Carmassi e
Maurizio Migliavacca



partitodemocratico.it
youdem.tv